



TEATRO ELFO PUCCINI | SPAZIO ATELIER | 19-31 MARZO 2019

abitatidaungrido@elfo

Antonio Marras + Maurizio Cannavacciuolo

un progetto di Flavio Arensi e Ferdinando Bruni

opere di Antonio Marras e Maurizio Cannavacciuolo

luci Michele Ceglia

reportage fotografico dell'installazione di Lorenzo Palmieri

una produzione Meetmuseum e Teatro Elfo Puccini

INAUGURAZIONE: martedì 19 marzo, ore 18.30

Opere esposte:

Antonio Marras

DA UNO A 79: gli acromatici

Maurizio Cannavacciuolo

Buon compleanno, 1996 – acrilico su tela 30 x 40 cm

Piramide Punta e Spilli, 1996 – acrilico su tela, 30 x 40 cm

Senza titolo, 1999 – acrilico su tela, 100 x 100 cm

(Courtesy Galleria Pack, Milano)

Il mio papà è bello, 1994, olio su tela, cm 70x50

(Courtesy Galleria Giovanni Bonelli, Milano)

La nuova esposizione di **art@elfo** - iniziativa curata da Flavio Arensi e Ferdinando Bruni e nata dalla collaborazione fra Meetmuseum e Teatro dell'Elfo - mette in relazione l'opera di **Antonio Marras** con quella di **Maurizio Cannavacciuolo** in un dialogo serrato sul corpo, che diviene pretesto per una più ampia indagine rivolta alla condizione umana.

Le figure diafane ed esili di Marras, rese per tonalità polari, si confrontano con i colori squillanti di Cannavacciuolo. Marras usa vecchie pagine stampate per sovrascrivere le silhouette candite dei suoi attori spettrali, nei quali i connotati fisici annullano qualsiasi possibilità di riconoscere un'identità certa, mentre i rimandi autobiografici, l'autoritratto e l'auto-analisi di Cannavacciuolo reclamano fortemente il diritto a una rappresentazione del proprio essere nel mondo.

Ancora una volta lo spazio che il Teatro dell'Elfo dedica all'arte contemporanea pone il tema identitario come cardine per una ricerca di senso sociale e antropologico, nella quale 'identità'

significa oscillare fra coscienza e follia: una condizione in cui tutte le diversità si annullano e ognuno mette in campo il proprio bagaglio esperienziale.

Antonio Marras (Alghero, 1961) è uno stilista e artista visivo. L'attività espositiva comincia nel 2003 allestisce *Il Racconto della Forma*, la sua prima mostra, presso l'ex saponificio Masedu di Sassari si tiene la mostra, in cui la sua poetica è raccontata attraverso abiti, disegni, fotografie, video e installazioni. Successivamente inizia ad Alghero il progetto *Trama Doppia*: una serie di mostre con cadenza annuale che vedono il designer confrontarsi ogni volta con un artista; la prima edizione *Llencols de aigua* prevede la collaborazione di Maria Lai. La seconda, nel 2004, dal titolo *Uno più uno meno*, è con Claudia Losi. La terza, *Minyonies*, del 2005, nata da una riflessione sull'infanzia, coinvolge un gruppo di artisti. La quarta ed l'ultima edizione, *Noi facciamo. Loro guardano*, del 2006, vede la partecipazione di Carol Rama. Nel 2006 la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino ospita la mostra fotografica Antonio Marras, dieci anni dopo. Nel 2009 in occasione del Salone del Mobile cura una mostra dal titolo *La Bea per Il Sole 24 Ore*. Partecipa nel 2011 alla Biennale di Venezia con un'installazione nel Padiglione Italia dal titolo *Archivio Provvisorio*. A settembre 2012 cura l'allestimento al Mart di Rovereto della mostra di Lea Vergine *Un altro tempo*. Nel dicembre dello stesso anno è, insieme a Lucia Pescador, protagonista della mostra *Vedetti, credetti*, a cura di Francesca Alfano Miglietti. Nel 2014 la mostra *The Game*, Antonio Marras/Andreas Schulze alla Galleria Case d'Arte di Milano, e la sua presenza alla mostra collettiva *IOÈTE*, Milano-Londra. A settembre 2015 firma l'allestimento della mostra *Sguardo di donna*, alla Casa dei Tre Oci di Venezia. Dal 22 ottobre 2016 al 21 gennaio 2017, è stata allestita la mostra *Antonio Marras: Nulla dies sine linea*, a cura di Francesca Alfano Miglietti, Triennale di Milano.

Maurizio Cannavacciuolo (Napoli, 1954). Tra gli artisti più significativi della sua generazione, dalla fine degli anni '70 ha tenuto personali in moltissime gallerie ed istituzioni pubbliche italiane ed internazionali. Tra le principali segnaliamo: Sprovieri Progetti, Londra (2006-09); Baltic Centre for Contemporary Art, Gateshead (2005); Suzy Shammah, Milano (2004); Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (2004-2016); Museo de Arte Contemporaneo, Santiago de Chile (2003); Museu da República-Galeria Catete, Rio de Janeiro (2002); Franco Noero, Torino (2001); Galleria Cardi, Milano (2000), Gian Enzo Sperone, Roma (1993-97), Sperone Westwater, New York (1996). Nel 2019 la Galleria Pack e la Galleria Giovani Bonelli di Milano gli hanno reso un omaggio con una mostra personale in due sedi.

art@elfo è un progetto di Flavio Arensi e Ferdinando Bruni, nato dalla collaborazione tra Meetmuseum e Teatro dell'Elfo e iniziato con la ridefinizione del logo del teatro disegnato da Mimmo Paladino e con realizzazione delle videoguide per la mostra *Restituzioni* di Galleria d'Italia. L'iniziativa intende trasformare l'ambiente del sottopalco, una sorta di scatola nera, in un luogo espositivo temporaneo, sottolineando ancora una volta come l'identità dell'Elfo sia di essere un «teatro d'arte contemporanea». Fra gli artisti coinvolti: Bertozzi&Casoni, Angelo Filomeno, Pietro Masturzo, Roberto Fanari, Aldo Nove, Massimiliano Pelletti, Augusto Perez, Marco Fantini, Mauro Staccioli, Luca Pozzi, Ferdinando Bruni, Anna Caruso, Jacopo Mazzonelli e Matteo Franceschini, da poco insignito del Leone d'argento alla Biennale di Venezia.

abitatidaungrido @elfo

Antonio Marras + Maurizio Cannavacciuolo

un progetto di Flavio Arensi e Ferdinando Bruni

Spazio Atelier, Teatro Elfo Puccini, c.so Buenos Aires 33, 20124 Milano

Orari: la mostra è visitabile nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio (mart/sab. dalle ore 18.30/ dom. dalle 14.30)

Info: biglietteria@elfo.org - 02.00660606 | info@meetmuseum.com

www.elfo.org

www.meetmuseum.com